

**9 FR. BARTOLOMEO CALDERONI TOSCANELLA. (3)
Vetralla, 3 maggio 1768. (Originale AGCP)**

Gli notifica la s. morte di fr. Giuseppe di S. Maria e il cattivo stato di salute di un missionario.

I. C. P.

Carissimo Fr. Bartolomeo amatissimo,

Ho ricevuta la vostra carissima da Corneto, portata da Agostino (1), e vi ringrazio della carità e viva attenzione. Ora vi do nuova della santa morte del Fr. Giuseppino (2), seguita in Giuncarico, in casa del signor Camaiori, dopo 4 o 5 giorni di febbre maligna e putrida. Si è fatta protesta in forma per aver il suo corpo, e si avrà, come mi scrive il P. Carlo.

Non vi posso esprimere quanto io abbia sentito e senta un tal colpo, ma tributate le mie povere, putride lagrime alla pietà del defunto gran servo di Dio, ho reso grazie alla divina Bontà che l'abbia ricevuto nel seno delle sue misericordie come spero. Datene parte al P. Visitatore (3) ed al P. Rettore di costì, che gli facciano i soliti suffragi. I missionari tornarono la domenica sera, ma il P. Gio. Batta (4) è mal ridotto; lo fo mangiar nel brodo questi due giorni, e sabato spero senz'altro che partiranno per Bolsena (5), e perciò aspetto qui senz'altro sabato sera il P. Rettore (6) con voi, ché il bisogno è estremo per l'imminente festa; io non posso far niente. Ho fretta e vi abbraccio in Gesù Cristo. Salutate tutti e sono di cuore

S. Angelo li 3 maggio 1768.

V.ro Aff.mo Servo
Paolo della Croce

9

1. Sembra che fosse un domestico della comunità.
2. Ven. Fra Giuseppe Pitruzzello di S. Maria : 1722 - 21/04/1768.
3. P. Giammaria Cioni di S. Ignazio.
4. P. Giambattista Gorresio di S. Vincenzo Ferreri.
5. Vi fu fatta la missione: Giammaria, *Annali*, n. 517.
6. P. Giovanni Balbis del Cuor di Maria.